

## DGpostacertificata

---

**Da:** iolanda di simone [iolanda.disimone@ingte.it]  
**Inviato:** domenica 27 luglio 2014 15:53  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Cc:** segreteria.ministro@pec.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it;  
ris@pec.minambiente.it; dva@minambiente.it  
**Oggetto:** Osservazioni di contrarietà al progetto Ombrina Mare d30 BC MD del Gruppo sportivo "Il Quercione"  
**Allegati:** Ombrina2014\_Quercione.pdf

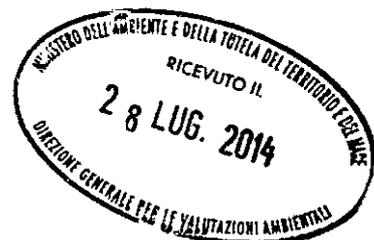
Spett.le Ministero dell'Ambiente,  
in allegato le Osservazioni di contrarietà per conto del Gruppo sportivo "Il Quercione" al progetto Ombrina Mare d30 BC MD proposto dalla MediterraneanOil and Gas di Londra.  
Ringraziandovi per l'attenzione vi saluto cordialmente.

Ing. Iolanda Di Simone



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0025060 del 29/07/2014



# IL QUERCIONE – GRUPPO PODISTICO



Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente  
e della tutela del territorio e del mare  
Divisione 2 e Divisione 4  
Attenzione: Ombrina Mare, Medoilgas d30BCMD  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Lanciano, 26 Luglio 2014

Al Ministero dell'Ambiente Italiano  
Ai Dirigenti delle Commissioni VIA ed AIA  
Al Dottor Giuseppe Lo Presti

Siamo il gruppo sportivo "Il Quercione" con sede in Lanciano, che da quasi quaranta anni organizza e partecipa a corse podistiche in tutto l'Abruzzo.

Scriviamo ai vostri uffici in merito alla richiesta di concessione di estrazione di petrolio e di desolforazione che la Medoilgas con sede a Londra ha avanzato per il mare Adriatico, fra San Vito Marina ed Ortona.

Conosciamo tutta la riviera adriatica per avere corso e sudato lungo sentieri, percorsi dalla riva alle colline e siamo fortemente preoccupati dei progetti della Medoilgas ed in generale di tutti i progetti petrolifere dell'Abruzzo.

Si vogliono costruire qui raffinerie, oleodotti e vari pozzi di petrolio e di gas, nonche' un metanodotto, un elettrodotta, e chi piu' ne ha piu'

ne metta. Non siamo mica il repository nazionale di infrastruttura pesante! Tutte queste attività non nulla hanno a che fare con la realtà attuale dell'Abruzzo. Noi siamo contrari al progetto della Medoilgas e di tutti gli altri progetti petroliferi d'Abruzzo.

Tutti i sindaci d'Abruzzo costiero, il presidente della Provincia di Chieti, e anche il neo-governatore Luciano D'Alfonso la propria opposizione all'Abruzzo petrolifero. Circa un anno fa 40.000 persone sono scese in piazza a Pescara per protestare contro Ombrina Mare. Ci siamo tutti espressi contrari a questo progetto deleterio, da ogni angolatura politica, sociale e culturale. Dalla chiesa ai gruppi sociali, dai nudisti ai musicisti, il nostro no è totale e completo. Il governo è tenuto, noi crediamo, a rispettare la volontà popolare, e a non martoriare ulteriormente una regione sismica, con alta erosione delle coste e con tanti problemi ambientali, incluso l'inquinamento peggiore d'Europa a Bussi, che il governo regionale non ha mai ritenuto opportuno bonificare.

Ogni volta che partecipiamo ad una corsa ci rendiamo conto di quanto importante sia salvaguardare la nostra regione e la sua natura. Il progetto della Medoilgas avrà conseguenze negative per tutti, per l'inquinamento, per la distruzione del turismo e dell'immagine dell'Abruzzo. Nella zona c'è un nascente turismo legato ad una immagine di territorio sano, con pesce fresco, ristoranti, calli con vista mare. Chi mai vorrà venire a mangiare pesce inquinato o all'ombra di piattaforme di petrolio o di petroliere? Nessuna delle attività esistenti è compatibile con le trivelle della Medoilgas. Non è intelligente trivellare una regione così delicata alla ricerca di petrolio e di gas scadenti e in piccolissime quantità e quando già ci sono attività presenti sul territorio totalmente scollegate dall'attività estrattiva.

Ci rivolgiamo al Ministero come cittadini consapevoli dei loro diritti e che in base alle direttive comunitarie del trattato di Aarhus, recepite anche dall'Italia, hanno il diritto di esprimere la propria opinione che, secondo l'UE, deve essere vincolante.

Ci sono molti altri progetti per trivellare l'Abruzzo, sia in terraferma che in mare. Chiediamo una azione più incisiva da parte di questo governo per fermare l'avanzata petrolifera.

La regione Abruzzo non ha nulla da guadagnare dalle estrazioni di petrolio che non porteranno lavoro, ma solo distruzione dell'immagine

di terra pulita costruita con anni di fatica e sacrifici economici. Non vogliamo che adesso venga rinnegato o rovinato quello che abbiamo costruito finora.

Ringraziamo per la disponibilità e attendiamo con fiducia la vostra decisione.

Lanciano, 26 Luglio 2014

Per il gruppo il Quercione,  
Guido Catenaro